

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

---

CAMERA DEI DEPUTATI

---

Doc. XV  
n. 101  
1970 - 1971  
1972 - 1973  
1974 - 1975

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli enti sottoposti a controllo in applicazione  
della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ETFAS - ENTE DI SVILUPPO IN SARDEGNA**

---

Presentata alla Presidenza il 26 settembre 1978

---

N. B. — La documentazione contabile relativa agli esercizi finanziari 1970, 1971, 1972, 1973, 1974 e 1975, è contenuta nell'annesso 4 della Tabella 13 del bilancio di previsione dello Stato per l'anno 1977.

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 1370 del 14 giugno 1977 . . . . .	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi dal 1970 al 1975 dell'ETFAS, Ente di sviluppo in Sardegna . . . . .	»	6

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 1370****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI  
A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA**

nell'adunanza del 14 giugno 1977;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 marzo 1961, con il quale l'**ETFAS, Ente di sviluppo in Sardegna** è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1970 al 1975, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario dottor Mario Pietro Paolo Scano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1970 al 1975;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

considerato che nel testo allegato sono formulati rilievi di legittimità in ordine:

— alle posizioni di distacco del personale;

— alla iscrizione in bilancio di entrate riferite a meri affidamenti ministeriali;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, nonché al signor Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1970 al 1975 — corredati dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'**ETFAS, Ente di sviluppo in Sardegna**, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso;

segnala, a norma dell'articolo 8 della legge n. 259 del 1958, i rilievi di legittimità di cui in parte motiva agli onorevoli Ministri per il tesoro e per l'agricoltura e le foreste, nonché al signor Presidente della Giunta regionale sarda e ordina che, per l'effetto, ad essi sia inviata copia della presente determinazione e della relazione che a questa si unisce perché ne faccia parte integrante.

**IL RELATORE**  
*f.to Scano*

**IL PRESIDENTE**  
*f.to Campbell*

**RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ESERCIZI DAL 1970 AL 1975 DELL'E.T.F.A.S. - ENTE DI SVILUPPO IN SARDEGNA**

**SOMMARIO**

**PARTE 1<sup>a</sup> — ORDINAMENTO E ATTIVITÀ**

*1. Premessa. — 2. Provvedimenti legislativi. — 3. Gli organi amministrativi e sindacali. — 4. L'attività istituzionale: A - Piani zonali di sviluppo agricolo; B - Piano di intervento per le zone interne a prevalente economia pastorale; C - Formazione della proprietà coltivatrice; D - La cooperazione. — 5. Attività svolta per conto dell'AIMA. — 6. Attività residue di riforma fondiaria: A - Bonifica montana del Liscia; B - Opere di irrigazione e acquedotti; C - Opere di sistemazione idraulica generale; D - Viabilità. — 7. Il personale.*

**PARTE 2<sup>a</sup> — LA GESTIONE FINANZIARIA NEGLI ESERCIZI DAL 1970 AL 1975**

*1. I bilanci preventivi e i conti consuntivi. — 2. Le fonti delle entrate. — 3. La spesa. — 4. La gestione dei residui. — 5. La situazione patrimoniale. — 6. Conclusione.*

**PARTE I. — ORDINAMENTO E ATTIVITÀ**

**1. — PREMESSA**

La presente relazione ha per oggetto la gestione finanziaria dell'ETFAS - Ente di sviluppo in Sardegna per gli esercizi dal 1970 al 1975 (1).

L'ampiezza del periodo preso in considerazione mentre non facilita l'approfondimento dei singoli problemi relativi agli interventi dell'Ente nei diversi settori di operatività, consente tuttavia una valutazione più adeguata, sia pure per grandi linee, delle risultanze della gestione svolta nel sessennio in esame.

Appare preminente rilevare subito, con riserva di migliore specificazione nella parte relativa all'illustrazione dei dati contabili, che il periodo in esame è stato caratterizzato da una gravissima crisi finanziaria dell'Ente, in dipendenza della mancanza, verificatasi nell'arco anche di diversi esercizi, di ogni fonte di finanziamento.

A questo proposito è possibile individuare tre distinte fasi:

a) la prima comprende l'esercizio 1970, fino all'emanazione del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, nel corso della quale l'Ente non ha potuto beneficiare di alcuna assegnazione di fondi, talché la principale fonte di entrata è stata costituita dal ricorso al credito bancario;

(1) Per le precedenti relazioni vedasi la relazione per gli esercizi 1968 e 1969 in *Atti parlamentari*, V legislatura, Camera dei deputati, doc. XV, n. 57, pag. 205 e segg.

b) la seconda arriva al 31 dicembre 1971 ed è contrassegnata dalla disponibilità — pur non adeguata — sui fondi di cui al citato decreto-legge n. 745, disponibilità che ha assicurato i mezzi per sanare parzialmente la situazione debitoria determinatasi negli anni 1969 e 1970, nonché quelli per far fronte al fabbisogno dell'esercizio 1971;

c) nella terza fase, dal 1° gennaio 1972 all'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480, si registra il periodo più critico della vita dell'Ente a causa dell'assoluta mancanza di assegnazioni: la gravità della crisi — che culmina negli esercizi 1974 e 1975 — è evidenziabile con i dati relativi all'esposizione debitoria nei confronti di istituti di credito, che ha raggiunto nel corso del 1975 la punta massima di lire 50.791 milioni, ed all'ammontare degli interessi passivi corrisposti (lire 5.145 milioni nel 1975).

Una valutazione obiettiva del complesso delle attività poste in essere dall'Ente, nel periodo preso in considerazione, non può pertanto prescindere dalla situazione finanziaria più sopra delineata. Ciò ha inciso negativamente sull'operatività dell'Ente per la mancanza dei presupposti minimi posti a fondamento di un appena normale svolgimento dell'attività istituzionale, presupposti che possono individuarsi:

1) in una base finanziaria adeguata ai fabbisogni della spesa corrente (ormai divenuta anelastica) ed agli investimenti, di carattere, soprattutto, continuativo, sulla base di un programma di sviluppo;

2) nella possibilità di elaborare programmi di intervento a breve, medio e lungo termine.

A tali difficoltà deve aggiungersi quella costituita dalla carenza di uno strumento legislativo che individuasse e determinasse la posizione giuridica dell'Ente nei confronti della Regione Sarda.

Va rilevato, infatti, che fino all'emanazione del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 480, sussisteva nei riguardi dell'ETFAS una situazione di incertezza per il fatto di non essere stato ancora ricompreso nel novero degli Enti di sviluppo sottoposti alla vigilanza delle rispettive Regioni sia a statuto speciale che a statuto ordinario (in dipendenza del decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 11).

## 2. — PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Nel periodo in esame oltre alla normativa concernente l'ordinamento e l'attività degli Enti di sviluppo in genere, sono stati emanati i provvedimenti legislativi che di seguito si elencano, riguardanti direttamente o comunque interessanti l'ETFAS.

a) Legge regionale 30 settembre 1971, n. 25 (Piano della pastorizia) che prevede la realizzazione di un piano di intervento nelle zone a prevalente economia pastorale;

b) Legge regionale 6 agosto 1970, n. 16, recante provvidenze a favore dei bieticoltori sardi;

c) Legge regionale 10 dicembre 1973, n. 39, che modifica la legge regionale n. 16/1970 e istituisce una Sezione speciale dell'Ente con sede in Nuoro;

d) Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480, concernente « Nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione autonoma della Sardegna »: agli articoli 34 e 35 vengono rispettivamente delegate alla Regione Sarda le funzioni amministrative di vigilanza e tutela in ordine all'Ente di sviluppo ed assegnati contributi a copertura dei fabbisogni per gli esercizi 1973, 1974 e 1975.

## 3. — GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E SINDACALI

Negli esercizi dal 1970 al 1975 l'attività degli organi amministrativi e sindacali si è svolta con regolarità e non sono emersi elementi meritevoli di particolare menzione sulle modalità con cui detti organi hanno espletato le loro funzioni.

Il Presidente dell'Ente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1975, ha rassegnato, nel corso del 1976, le dimissioni dalla carica a seguito della sua elezione a deputato al Parlamento. Per l'esercizio delle funzioni ha percepito un compenso di lire 450.000 mensili (importo fissato con decreto ministeriale 22 maggio 1968) oltre ad un compenso forfettario di lire 50.000 mensili, stabilito dal Ministero dell'agricoltura, fin dal 16 ottobre 1959, per l'espletamento di attività inerenti alla bonifica montana del Liscia.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 aprile 1968 e, non essendone stata rinnovata la composizione alla scadenza del quadriennio, ha continuato ad esercitare le proprie funzioni in virtù della « prorogatio » fino alla data del suo scioglimento, disposto con decreto del Presidente della Giunta regionale della Sardegna n. 348, del 13 dicembre 1976.

Tale provvedimento si è reso necessario in quanto nel secondo semestre del 1976, si sono verificate difficoltà di funzionamento del Consesso per la reiterata assenza di diversi Consiglieri, assenza che ha determinato in alcuni casi la invalidità delle sedute per mancanza del numero legale.

L'Ente è retto attualmente da un Commissario straordinario nominato dal Presidente della Giunta regionale con il decreto di cui sopra; a tutt'oggi non è stata stabilita l'indennità di carica spettantegli.

Ai componenti del Consiglio di amministrazione veniva corrisposto un emolumento di lire 25.000 mensili (lire 60.000 ai Vice presidenti) oltre ad un gettone di presenza di lire 3.000 per le sedute.

Il Collegio sindacale è stato nominato con decreto ministeriale 17 aprile 1968, e non essendo stato rinnovato alla scadenza del quadriennio continua a svolgere le proprie funzioni per « prorogatio »; ai suoi componenti viene corrisposto un compenso mensile di: lire 48.000 per il Presidente; lire 40.000 per i Sindaci effettivi; lire 18.000 per i Sindaci supplenti.

Va tuttavia sottolineato che a seguito della entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, l'Ente ha sospeso, in applicazione dell'articolo 50, l'erogazione di ogni emolumento ai componenti sia del Collegio sindacale che del Consiglio di amministrazione, che rivestivano la qualifica di dirigenti statali, e provvede, pur con qualche ritardo, al versamento delle relative indennità in conto entrate del Tesoro.

Lo stipendio del Direttore generale dell'Ente, fissato con delibera presidenziale, del 25 maggio 1976, in applicazione del decreto interministeriale 13 ottobre 1975, è di lire 792.884 nette mensili, comprensive dell'indennità integrativa. Il predetto funzionario percepisce inoltre un'indennità di rappresentanza di lire 80.000 per 12 mensilità.

Lo stipendio del Direttore amministrativo, calcolato ai soli fini del versamento dei contributi previdenziali ed assicurativi, in quanto il funzionario è da lungo tempo in posizione di aspettativa per mandato politico, è di lire 852.364 mensili compresi gli scatti di anzianità e l'indennità integrativa speciale.

Il Presidente dell'Ente ha esercitato, in via d'urgenza, i poteri dell'Organo collegiale in misura limitata, eccetto che nel 1973, nel corso del quale le deliberazioni della specie hanno registrato un lieve incremento rispetto agli anni precedenti ed a quelli successivi.



Le deliberazioni sono state tutte sottoposte alla ratifica del Consiglio (che l'ha sempre accordata), in termini brevi, salvo che per alcuni provvedimenti emanati nel 1973 che sono stati rimessi all'esame del Consiglio dopo un anno circa.

#### 4. — L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività principali svolte dall'Ente possono sintetizzarsi nei seguenti interventi:

##### A. — *Piani zonali di sviluppo agricolo*

Secondo quanto segnalato nella precedente relazione, l'attività dell'Ente nel settore della programmazione agricola ha avuto inizio nel 1969. Sulla base di affidamenti forniti dalla Regione Sarda sono state avviate rilevazioni ed indagini dirette alla determinazione delle risorse e dei vincoli presenti in ciascuna delle dieci zone omogenee, in relazione alle quali la Regione aveva incaricato l'ETFAS di svolgere il compito di predisporre altrettanti Piani zonali.

Formalizzato l'incarico con deliberazione della Giunta regionale in data 9 settembre 1971, si è proceduto alla raccolta di dati e di elementi di valutazione nonché alla loro analisi, selezione e ponderazione, per una utilizzazione razionale ai fini della pianificazione.

Tale attività ha impegnato ad ogni livello il personale dell'Ente tanto che in data 14 febbraio 1974 sono stati completati e consegnati all'Ente concedente gli elaborati relativi ai dieci « Rapporti preliminari provvisori » nonché le monografie necessarie alla lettura e per l'interpretazione dei rapporti.

L'attività di completamento del programma è proseguita nel 1975.

##### B. — *Piano di intervento per le zone interne a prevalente economia pastorale*

La legge regionale n. 25 del 30 settembre 1971, modificata con legge regionale 10 dicembre 1973, n. 39, prevede la realizzazione di un Piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale, con l'impiego dei fondi statali messi a disposizione dalla legge n. 811/1969 (80 miliardi) e di altri finanziamenti regionali per un ulteriore importo di 20 miliardi.

La legge stessa stabilisce espressamente l'utilizzazione dell'Ente di sviluppo per la predisposizione dei piani di valorizzazione e per l'esecuzione degli interventi.

Nella fase successiva all'entrata in vigore della legge l'Ente ha, pertanto, provveduto ad avviare una intensa attività preparatoria concernente soprattutto gli aspetti organizzativi, con la costituzione della Sezione speciale, prevista dalla legge.

Tale Sezione è stata costituita nel gennaio 1973, con sede in Nuoro, per il coordinamento generale delle attività previste dal Piano d'intervento e una sede a Cagliari per i necessari collegamenti con gli altri servizi della Direzione generale.

Nel 1974 si è proceduto alla individuazione ed alla delimitazione di 44 comprensori agro-pastorali al termine di indagini preliminari eseguite su 51 comprensori interessanti il territorio di 80 Comuni, nell'ambito delle zone a prevalente economia pastorale.

Nel 1975 oltre alla prosecuzione di tale attività, giunta ormai ad uno stadio avanzato, è stato completato e consegnato alla Regione il programma operativo delle ricerche da compiere per la formazione di un aggiornato catasto dei terreni a pascolo in Sardegna.

Per l'attuazione del programma si prevede una spesa complessiva di lire 1.450.000.000.

### C. — *Formazione della proprietà coltivatrice*

In tale settore l'Ente ha proseguito nella realizzazione delle finalità previste dalla legge 26 maggio 1965, n. 590, procedendo nel contempo all'esecuzione di opere di accorpamento e di riordino fondiario, al cui completamento è subordinata la fase di trasformazione agraria dei terreni acquistati.

Secondo il programma per l'attuazione del quale aveva richiesto ed ottenuto, nel 1969, dalla Cassa per la formazione della proprietà coltivatrice, un finanziamento di lire 1.400 milioni (lire 369 milioni per acquisti e lire 1.031 milioni per opere di trasformazione) l'Ente ha provveduto ad acquistare appezzamenti di terreno nella Nurra di Sassari e, soprattutto, nell'ambito territoriale della Azienda di Gesico.

In tale comprensorio, caratterizzato dalla frammentarietà della proprietà terriera, è in corso un vasto programma di opere di riordino e di miglioramento fondiario alla cui ultimazione è prevista, su una superficie di ha. 1.500, la costituzione di 40 poderi cerealicoli e viticoli e 6 poderi agro-pastorali.

Non sono mancate, anche nel periodo in esame, le consuete difficoltà connesse sia alla eccessiva lentezza delle operazioni causate dalla complessità delle procedure prescritte dalla legge n. 590, sia alla scarsa mobilità del mercato fondiario in Sardegna.

Al 31 dicembre 1975, sono stati acquistati complessivi ha. 1.825,35,43 per L. 787.638.584 e non si è proceduto ad alcuna assegnazione essendo in corso, come si è detto più sopra, il programma di riordino.

### D. — *La cooperazione*

Per quanto attiene alla promozione ed allo sviluppo delle forme associative, l'Ente, attraverso i propri Centri di sviluppo ha continuato l'attività di assistenza e di potenziamento delle cooperative e loro Consorzi.

Tale azione si è sviluppata in due direttrici aventi per scopo:

1) la rilevazione degli organismi cooperativi esistenti, oltre a quelli assistiti dall'Ente, dando mandato ai Centri di sviluppo di prendere contatti per conoscerne l'effettiva funzionalità e di valutare le loro esigenze di assistenza;

2) l'attività di sensibilizzazione degli ambienti agricoli circa i vantaggi offerti dalla forma associativa e di divulgazione della possibilità di assistenza che l'Ente è in grado di offrire sia nella fase della costituzione che in quella del funzionamento.

Abbandonato il principio di dare vita ad organismi di piccole dimensioni, giustificato in passato dalla necessità di facilitare la diffusione dello spirito cooperativistico e dell'esperienza di amministrazione collettiva, mediante un maggior numero di organi sociali, l'Ente ha ora in corso di svolgimento, un programma di fusioni e di scioglimenti di cooperative, allo scopo di rinvigorire quelle valide ed eliminare quelle non più efficienti.

Non va sottaciuto, tuttavia, che fra le cause di scioglimento vi è anche quella del dissesto finanziario in cui alcune cooperative sono venute a trovarsi a causa di iniziative, soprattutto nel settore della meccanizzazione, la cui economicità e proficuità non era stata adeguatamente ponderata.

### 5. — *ATTIVITÀ SVOLTA PER CONTO DELL'AIMA*

L'attività di istruttoria delle pratiche e di liquidazione delle integrazioni comunitarie dei prezzi del grano duro e dell'olio di oliva è stata svolta dall'Ente con sufficiente regolarità, malgrado la necessità di contemperare l'esigenza della tempestività dell'intervento con quella del controllo imposto dalle leggi in applicazione.

I ritardi nei pagamenti delle integrazioni che si sono comunque verificati e che hanno suscitato le lamentele degli agricoltori interessati, sono da attribuirsi alla macchinosità delle procedure prediposte che prevedono l'intervento nell'*iter* della pratica: degli ispettorati dell'alimentazione che ricevono le domande; dell'Ente che cura l'istruttoria e la contabilizzazione; e dell'AIMA di Roma che effettua i pagamenti.

A ciò deve aggiungersi la scarsa tempestività con la quale vengono emanate le norme di legge che determinano l'ammontare dell'integrazione ed il ritardo con il quale vengono normalmente stipulate le convenzioni ETFAS-AIMA. Lo stato di agitazione del personale determinatosi, nel corso del 1974 per le note vicende finanziarie ed il gran numero delle pratiche di competenza delle Commissioni provinciali hanno contribuito a dilatare ulteriormente i tempi di attuazione dell'intervento.

È da segnalare, tuttavia, che nei primi mesi del 1975, si è provveduto almeno per la parte di competenza dell'Ente, a definire tutte le pratiche regolari pervenute dagli Ispettorati provinciali dell'alimentazione.

Il personale dell'Ente adibito al servizio in esame si aggira attualmente intorno alle 66 unità; è da considerare però che altri elementi, per un numero imprecisato, collaborano saltuariamente nel lavoro di liquidazione dei contributi, pur continuando a svolgere compiti d'istituto.

#### 6. — ATTIVITÀ RESIDUE DI RIFORMA FONDIARIA

È proseguita anche nel periodo in esame l'attività degli uffici centrali e periferici dell'Ente per l'attuazione della legge 29 maggio 1967, n. 379, sul riscatto anticipato dei poderi in favore degli assegnatari della Riforma.

Le operazioni che in un primo tempo (intorno al 1970), avevano subito un certo rallentamento a seguito della scadenza dei termini per poter beneficiare di particolari agevolazioni fiscali, hanno avuto un nuovo impulso con l'emanazione del decreto-legge n. 745/1970 che ha ripristinato dette agevolazioni.

Proseguendo poi nell'iniziativa intrapresa di completare l'autosufficienza delle zone della riforma, l'ETFAS provvede, via via che le trattative giungono a compimento, a trasferire la gestione agli Enti interessati (ESAF, ENEL, Comuni, ecc.) degli impianti pubblici realizzati (acquedotti, impianti elettrici). Ciò, oltre a garantire la funzionalità delle opere, consente all'Ente di superare il grave problema della loro manutenzione e gestione, problema che si è andato aggravando per la cronica deficienza di cassa.

Un notevole impegno è stato frapposto alla cura ed alla valorizzazione del patrimonio della Riforma nello scopo sia di assicurare comunque la manutenzione dei beni, sia di trarre da esse ulteriori vantaggi in favore delle popolazioni agricole.

A questo proposito sono allo studio tutte le questioni connesse alla valorizzazione dei terreni a vocazione turistica e sono stati già stabiliti contatti con diverse Amministrazioni comunali (Alghero, Arborea, Muravera, Narbolia) per ricercare ogni migliore soluzione circa l'utilizzazione di tali beni nell'interesse anche delle comunità rurali insediate nelle vicinanze.

Per quanto attiene all'attività dell'Ente nel settore delle opere di bonifica e di irrigazione, si ritiene di dover fare cenno, per economia di trattazione, alle principali opere realizzate o in corso di esecuzione.

Queste possono così sintetizzarsi:

##### A) Bonifica montana del Liscia

Trattasi di un complesso di opere, in gran parte eseguite, dirette ad assicurare la realizzazione di tutte le infrastrutture necessarie per assicurare il decollo delle attività agricole di un vasto comprensorio verso più elevati livelli tecnici ed economici.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tali opere sono state finanziate sui fondi di cui alle leggi 16 maggio 1956, n. 501 e 24 luglio 1959, n. 602, per un importo di complessivi 10 miliardi, nonché sul Piano Verde n. 1 e n. 2 e sulla legge 11 giugno 1962, n. 588 (Piano di Rinascita della Sardegna) per i rispettivi importi di lire 1.922.865.000 e lire 1.391.169.629.

A tutt'oggi risultano eseguiti lavori per lire 9.900.000.000 mentre sono in corso di esecuzione lavori per lire 2.850.000.000.

Nell'ottobre 1975, sono stati emessi, da parte della Cassa per il Mezzogiorno, i decreti di concessione per l'esecuzione di opere per un importo complessivo di lire 661.000.000.

### B) Opere di irrigazione e acquedotti

È stato ottenuto, nel 1975, il contributo, da parte della CASMEZ, per il completamento dell'acquedotto del Centro di Castiadas, i cui lavori sono in corso per un importo complessivo di lire 163.000.000. Si è in attesa del finanziamento integrativo richiesto al Ministero dell'agricoltura e foreste, sull'articolo 2/*decies* della legge n. 592/1971.

Sono stati altresì eseguiti i lavori di manutenzione dell'acquedotto della Nurra per un importo di lire 16.600.000 e di sollevamento delle acque del lago Baratz per lire 16.000.000.

### C) Opere di sistemazione idraulica generale

Al 31 dicembre 1975 è stata portata a termine la progettazione di opere, per complessive lire 1.874.000.000.

### D) Viabilità

Nel biennio 1970-71 l'Ente ha provveduto ad iniziare ed a completare la costruzione di strade vicinali, finanziate dalla Regione Sarda in attuazione della legge regionale 20 dicembre 1962, n. 26. Gli impegni assunti al 31 dicembre 1971 ammontavano a milioni 416 circa.

L'attività dell'Ente, nel settore si è esplicata nella progettazione e direzione dei lavori di viabilità rurale e di opere pubbliche in concessione, oltre che in interventi diretti di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale nelle zone di Riforma, interventi ostacolati, tuttavia, dalla mancanza di disponibilità finanziarie.

## 7. — IL PERSONALE

I dati relativi alla consistenza numerica ed alla spesa del personale dell'Ente al termine di ciascuno degli esercizi considerati sono esposti nel quadro di cui all'allegato 2, alla cui lettura si rinvia.

In materia di amministrazione del personale assume particolare rilievo l'entrata in vigore del Regolamento organico del personale impiegatizio, con effetto 1° gennaio 1971, in applicazione del quale, nonché dei decreti delegati 1077-1078-1079/1970 sul riassetto delle carriere degli statali, l'Ente ha provveduto alla emanazione dei bandi di concorso previsti dagli articoli 74 e segg. per l'inquadramento del personale in servizio.

La Commissione all'uopo costituita ha concluso i lavori nel corso dell'anno 1973.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In dipendenza dell'emanazione del predetto Regolamento e, pertanto, alla data del 1° gennaio 1971, l'organico del personale dell'Ente era il seguente:

- impiegati n. 581;
- tecnici n. 619;
- salariati n. 615.

Al 31 dicembre 1975, l'organico dei dipendenti, per effetto delle modifiche subite, a seguito della applicazione della legge n. 336/1970 sugli ex combattenti presenta la seguente dotazione:

- impiegati n. 525;
- tecnici n. 602;
- salariati n. 565.

La ripartizione del personale nelle tre categorie sopraindicate consente gli opportuni riscontri con i dati elencati nel prospetto di cui all'allegato n. 2, riscontri che evidenziano l'alto numero del personale tuttora in posizione soprannumeraria.

La situazione del personale dell'Ente in posizione di comando o di distacco è evidenziata nel seguente prospetto:

	1970	1971	1972	1973	1974	1975
Distaccati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste . . . . .	7	6	6	6	6	6
Comandati alla Cremeria Cooperativa Campidanese . . . . .	1	—	—	—	—	—
Comandati all'Ispettorato provinciale dell'alimentazione di Cagliari . . . . .	6	6	2	3	6	7
Comandati all'Ente di sviluppo Toscana e Lazio	1	1	1	1	1	1
Comandati all'Ente di sviluppo Marche . . . . .	—	—	—	—	2	2

Per quanto attiene ai distacchi si ribadisce quanto affermato dalla Sezione con le determinazioni n. 852 del 7 maggio 1968 e n. 894 del 5 novembre 1968.

Il numero degli incarichi di consulenza affidati dall'ETFAS a persone estranee ha avuto, rispetto agli esercizi precedenti a quelli qui considerati, un notevole incremento.

Infatti oltre agli incarichi concernenti la consulenza legale e l'attività di patrocinio nel Foro di Cagliari e Sassari, affidati dall'Ente a due legali, rispettivamente, fin dal 1951 e dal 1954, sono stati conferiti nel sessennio n. 14 incarichi tecnici per un onere complessivo di lire 94.400.000.

## PARTE II. — LA GESTIONE FINANZIARIA NEGLI ESERCIZI DAL 1970 AL 1975

## 1. — I BILANCI PREVENTIVI E I CONTI CONSUNTIVI

La gestione finanziaria dell'Ente negli anni in esame si è svolta sulla base dei progetti di bilancio deliberati dal Consiglio di amministrazione, ed approvati — salvo che per il 1975 — dai competenti organi ministeriali.

Va tuttavia sottolineato per i pregiudizi che certamente ne derivano ad una corretta gestione finanziaria, l'estremo ritardo con il quale l'organo vigilante ha provveduto all'approvazione dei bilanci di previsione e dei relativi consuntivi, come può desumersi dalle date indicate a fianco di ciascun esercizio:

1970 - nota 16022	dell'8 maggio 1973;
1971 - nota 17017	del 6 agosto 1973;
1972 - nota 6707/bis/7007	del 19 gennaio 1975;
1973 - nota 6817	dell'11 novembre 1975;
1974 - nota 6882	del 4 dicembre 1975.

A tutt'oggi non risulta ancora approvato il bilancio di previsione ed il conto consuntivo per l'esercizio 1975.

Mentre si rinvia per una più completa analisi dei dati contabili agli allegati consuntivi, si ritiene di dover porre in evidenza, in relazione a ciascun conto, le seguenti risultanze finanziarie:

## ESERCIZIO 1970

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti
Correnti . . . . .	7.033.468.042	3.002.302.677	42,6	4.031.165.305	57,4
In conto capitale . . . . .	11.151.647.782	4.169.844.766	37,5	6.981.803.016	62,5
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	4.301.089.350	523.598.137	12,1	3.777.491.213	67,9
Totale . . . . .	22.486.205.174	7.695.745.580	34,2	14.790.459.534	65,8

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli im- pegni	Importi	% sugli im- pegni
Correnti . . . . .	8.446.926.262	1.716.140.343	20,3	6.730.785.919	79,7
In conto capitale . . . . .	9.001.365.505	2.170.741.691	24,1	6.830.623.814	75,9
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	4.301.089.350	550.284.284	12,7	3.750.805.066	87,3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>21.749.381.117</b>	<b>4.437.166.318</b>	<b>20,4</b>	<b>17.312.214.799</b>	<b>79,6</b>

## ESERCIZIO 1971

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accerta- menti	Importi	% sugli accerta- menti
Correnti . . . . .	7.989.997.955	2.758.330.456	34,5	5.231.667.499	65,5
In conto capitale . . . . .	11.011.506.222	3.581.104.393	32,5	7.430.401.829	67,5
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	5.065.389.567	571.868.053	11,2	4.493.521.514	88,8
<b>Totale . . . . .</b>	<b>24.066.893.744</b>	<b>6.911.302.902</b>	<b>28,7</b>	<b>17.155.590.842</b>	<b>71,3</b>

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli im- pegni	Importi	% sugli im- pegni
Correnti . . . . .	9.876.784.561	2.119.370.852	21,5	7.757.413.709	78,5
In conto capitale . . . . .	11.411.011.939	2.925.610.754	25,6	8.485.501.185	74,4
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	5.065.389.567	663.114.378	13,1	4.402.275.189	86,9
<b>Totale . . . . .</b>	<b>26.353.186.067</b>	<b>5.707.995.984</b>	<b>21,6</b>	<b>20.645.190.083</b>	<b>78,4</b>

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ESERCIZIO 1972

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti
Correnti . . . . .	17.435.165.900	15.318.471.137	87,8	2.116.694.763	12,2
In conto capitale . . . . .	9.277.073.831	3.982.210.446	42,9	5.294.863.385	57,1
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	3.886.624.068	511.276.010	13,2	3.375.348.058	86,8
<b>Totale . . . . .</b>	<b>30.598.863.799</b>	<b>19.811.957.593</b>	<b>64,7</b>	<b>10.786.906.206</b>	<b>35,3</b>

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli impegni	Importi	% sugli impegni
Correnti . . . . .	13.274.484.586	4.576.809.413	34,5	8.697.675.173	65,5
In conto capitale . . . . .	12.048.029.839	5.315.192.242	44,1	6.732.837.597	55,9
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	3.886.624.068	1.160.173.669	29,8	2.726.450.399	70,2
<b>Totale . . . . .</b>	<b>29.209.138.493</b>	<b>11.052.175.324</b>	<b>37,8</b>	<b>18.156.963.169</b>	<b>62,2</b>

## ESERCIZIO 1973

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti
Correnti . . . . .	12.738.775.871	10.651.694.112	83,7	2.087.081.759	16,3
In conto capitale . . . . .	11.469.188.062	3.492.348.457	30,5	7.952.398.605	69,5
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	4.268.608.775	573.008.786	13,4	3.695.599.989	86,6
<b>Totale . . . . .</b>	<b>28.476.572.708</b>	<b>14.717.051.355</b>	<b>51,7</b>	<b>13.735.080.353</b>	<b>48,3</b>



## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli impegni	Importi	% sugli impegni
Correnti . . . . .	14.429.983.949	4.170.888.093	28,9	10.259.095.856	71,1
In conto capitale . . . . .	12.942.968.646	4.069.165.243	31,4	8.873.803.403	68,6
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	4.268.608.775	891.875.360	20,9	3.376.733.415	79,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>31.641.561.370</b>	<b>9.131.928.696</b>	<b>28,9</b>	<b>22.509.632.674</b>	<b>71,1</b>

## ESERCIZIO 1974

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti
Correnti . . . . .	21.090.792.487	16.279.051.881	77,2	4.811.740.606	22,8
In conto capitale . . . . .	4.807.895.100	2.301.770.703	47,8	2.506.124.397	52,2
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	3.421.543.821	467.184.912	13,6	2.954.358.909	86,4
<b>Totale . . . . .</b>	<b>29.320.231.408</b>	<b>19.048.007.496</b>	<b>64,9</b>	<b>10.272.223.912</b>	<b>35,1</b>

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli impegni	Importi	% sugli impegni
Correnti . . . . .	20.878.671.827	9.551.594.852	45,7	11.327.076.975	54,3
In conto capitale . . . . .	6.592.452.932	4.009.399.426	60,8	2.583.053.506	39,2
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	3.421.543.821	1.631.701.984	47,7	1.789.841.837	52,3
<b>Totale . . . . .</b>	<b>30.892.668.580</b>	<b>15.192.695.262</b>	<b>49,2</b>	<b>15.699.972.318</b>	<b>50,8</b>

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## ESERCIZIO 1975

ENTRATE	Totale accertamenti	CREDITI DI BILANCIO		RISCOSSIONI	
		Importi	% sugli accertamenti	Importi	% sugli accertamenti
Correnti . . . . .	14.606.733.356	6.874.663.873	47,0	7.732.069.483	53,0
In conto capitale . . . . .	27.338.604.818	7.601.707.183	27,8	19.736.897.635	72,2
Partite che si compensano con le uscite . . . . .	4.784.548.791	476.421.827	9,9	4.308.128.964	90,1
<b>Totale . . . . .</b>	<b>46.729.886.965</b>	<b>14.952.792.883</b>	<b>31,9</b>	<b>31.777.094.082</b>	<b>68,1</b>

USCITE	Totale impegni	DEBITI DI BILANCIO		PAGAMENTI	
		Importi	% sugli impegni	Importi	% sugli impegni
Correnti . . . . .	21.326.393.900	5.880.862.555	27,6	15.445.531.345	72,4
In conto capitale . . . . .	8.548.037.031	5.129.932.720	60,0	3.418.104.311	40,0
Partite che si compensano con le entrate . . . . .	4.784.548.791	1.074.103.361	22,4	3.710.445.430	77,6
<b>Totale . . . . .</b>	<b>34.658.979.722</b>	<b>12.084.898.636</b>	<b>34,9</b>	<b>22.574.081.086</b>	<b>65,1</b>

La gestione di competenza dell'esercizio 1970 si è chiusa con un avanzo finanziario di milioni 738,8. Si deve, tuttavia, tener presente che le entrate in conto capitale comprendono milioni 2.727 quale provento dei mutui che l'Ente è stato autorizzato a contrarre a norma dell'articolo 50, comma 1°, del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034, a saldo del fabbisogno relativo all'anno 1969. La considerazione tra le entrate di tale provento giustifica la formazione del saldo attivo nell'importo di cui sopra, in quanto con esso è stato possibile far fronte alle minori entrate pari alla differenza tra i contributi statali previsti e quelli effettivamente assegnati (milioni 2.231,8).

La gestione di competenza dell'esercizio 1971 — che in via preventiva concludeva in pareggio, presumendosi l'importo dell'assegnazione statale di gran lunga superiore a quella effettivamente erogata dal Ministero dell'agricoltura — si è chiusa con un disavanzo finanziario di milioni 2.286,3 di cui milioni 1.886,8 per la parte corrente e milioni 399,5 per il conto capitale.

La gestione relativa alla competenza dell'esercizio 1972 si è chiusa con un avanzo finanziario di milioni 1.389,7 mentre quella relativa alla competenza dell'esercizio 1973 pone in evidenza un disavanzo finanziario di milioni 3.164,9.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le gestioni di competenza degli esercizi 1974 e 1975 si sono concluse, rispettivamente con un disavanzo finanziario di milioni 1.572,4 e con un avanzo finanziario di milioni 12.070,9.

In via generale, è da osservare che i dati relativi alle « Entrate correnti » per gli anni dal 1972 al 1975 si riferiscono a previsioni di entrata formulate soltanto sulla base di affidamenti forniti all'Ente con formali comunicazioni del Ministero dell'agricoltura.

Le risultanze contabili sopraesposte rispecchiano, comunque, una gestione dai contenuti molto limitati, per quanto attiene ai compiti fondamentali di istituto, ed ispirata spesso ad esigenze di mera sopravvivenza.

Ciò a causa della nota situazione, finanziaria e di cassa, determinata dal notevole ritardo col quale è stata emanata la legge di finanziamento, situazione che ha talvolta impedito all'Ente di corrispondere le retribuzioni al proprio personale alle normali scadenze.

## 2. — LE FONTI DELLE ENTRATE

La fonte delle entrate dell'Ente è costituita essenzialmente dalle assegnazioni statali, concesse: per gli esercizi 1970 e 1971, sullo stanziamento di cui al decreto-legge 20 ottobre 1970, n. 745, convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034; per gli esercizi dal 1972 al 1975 sullo stanziamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480.

Negli esercizi in considerazione le principali entrate di parte corrente e quelle in conto capitale possono riassumersi nei seguenti dati:

## A) ENTRATE CORRENTI

(cifre in milioni di lire)

TITOLI	1970	1971	1972	1973	1974	1975
1) Assegnazioni statali . . . . .	5.350,0	5.826,0	15.735,5	10.883,2	18.562,2	11.283,2
2) Concorsi e rimborsi nelle spese . . . . .	1.577,3	1.948,3	1.517,5	1.577,2	1.931,7	3.052,0
3) Redditi . . . . .	99,3	207,3	164,5	241,3	225,3	212,4

## B) ENTRATE IN CONTO CAPITALE

(cifre in milioni di lire)

TITOLI	1970	1971	1972	1973	1974	1975
1) Rimborsi di anticipazioni e recuperi . . . . .	1.669,5	2.764,3	3.398,1	2.855,7	1.867,5	4.483,4
2) Proventi di gestioni speciali	5.925,2	6.742,6	4.315,6	7.574,5	913,7	890,5
3) Finanziamenti . . . . .	2.905,2	504,7	937,7	87,3	1.012,0	20.197,8 *

\* Di cui milioni 20.000 per mutuo contratto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La voce « assegnazioni statali », di cui al n. 1 del prospetto « entrate correnti », evidenzia la circostanza già riferita alla pagina precedente circa la formulazione di previsioni di entrata per quanto attiene a tale categoria, soltanto in relazione a semplici affidamenti dati all'Ente dal competente Ministero.

A tale proposito rileva la Sezione che l'impostazione del preventivo sulla base di cui sopra, non è conforme a legge.

Nella posta relativa alla « gestione speciale » sono da porsi in evidenza le integrazioni di prezzo dei prodotti agricoli per conto dell'AIMA, integrazioni che sono ammontate negli importi indicati a fianco di ciascun esercizio in uno con i compensi percepiti dall'Ente:

1970	- milioni	4.580,3	compenso lire	87.716.950;
1971	- milioni	5.882,6	compenso lire	47.977.300;
1972	- milioni	3.349,6	compenso lire	119.901.500;
1973	- milioni	6.623,6	compenso lire	68.343.200;
1974	- milioni	104,8	compenso lire	127.890.600;
1975	- milioni	32,6	compenso non accertato.	

Le annualità pagate dagli assegnatari per riscatto terreni e per opere di miglioramento sono ammontate rispettivamente: nel 1970 a milioni 73 ed a milioni 57,4; nel 1971 a milioni 74,2 ed a milioni 97,8; nel 1972 a milioni 94,8 ed a milioni 157,4; nel 1973 a milioni 86,5 ed a milioni 102,4; nel 1974 a milioni 4,2 ed a milioni 26,2; nel 1975 a milioni 191 ed a milioni 187,8.

## 3. — LA SPESA

Per quanto attiene alla gestione della spesa, negli esercizi dal 1970 al 1975, si fa rinvio, per un migliore approfondimento ai dati contabili esposti nei conti consuntivi allegati.

Giova, in questa sede, porre in evidenza le risultanze della ripartizione per categorie economiche delle spese sia di parte corrente che in conto capitale, secondo il riepilogo che segue:

## A) SPESE CORRENTI

(cifre in milioni di lire)

TITOLI	1970	1971	1972	1973	1974	1975
1) Organi statutari . . . . .	43,8	49,9	40,5	37,1	34,6	32,2
2) Personale (a) . . . . .	7.171,4	8.658,4	11.668,0	11.831,8	14.601,1	13.366,6
3) Acquisto beni e servizi . . . . .	612,4	650,5	732,7	769,5	1.628,8	1.934,3
4) Trasferimenti . . . . .	10,5	18,3	6,7	41,0	14,9	3,9
5) Oneri di finanziamento . . . . .	579,1	484,0	801,9	1.717,0	4.576,7	5.973,8
6) Somme non attribuibili . . . . .	29,7	15,7	24,5	33,3	22,2	15,3

(a) Le poste relative a tale voce non contemplano le spese relative al personale assunto a tempo determinato con finanziamenti a carico della CASMEZ e della Regione Sarda, spese che figurano invece nel prospetto di cui all'allegato n. 2.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

## B) SPESE IN CONTO CAPITALE

(cifre in milioni di lire)

TITOLI	1970	1971	1972	1973	1974	1975
1) Beni ed opere immobiliari	168,2	123,3	1.509,4	721,4	784,1	598,1
2) Beni mobili, macchine ed attrezzature . . . . .	9,5	17,9	354,1	74,5	64,2	32,8
3) Fidejussioni (a) . . . . .	345,0	452,2	590,2	888,2	774,8	1.162,7
4) Fondi a garanzia (b) . . .	27,1	53,2	274,0	—	—	—
5) Concessione di crediti e anticipazioni . . . . .	8.451,5	10.760,3	8.944,2	11.130,1	3.803,9	6.425,7

(a) Poste relative all'ammontare delle fidejussioni per operazioni di credito in essere alla fine di ciascun esercizio; i dati sono riportati con pari importo al capitolo 101 dell'entrata alla voce « Estinzione fidejussioni concesse dall'Ente ».

(b) Accantonamento dal Fondo rischi calcolato sulla base di non meno del 15 per cento dell'importo delle fidejussioni in essere alla scadenza dell'esercizio; non compare negli esercizi dal 1973 al 1975 in quanto l'importo accantonato nei precedenti esercizi è stato ritenuto sufficiente.

In ordine ai dati sopraesposti va posta in rilievo la notevole espansione che nel corso degli esercizi in esame ha subito la spesa relativa al personale.

Tali oneri che mediamente incidono per il 50 per cento sul totale della spesa complessiva (con punte del 60 per cento ed oltre) a fronte di una incidenza minima della spesa per le attività istituzionali (ad esempio 10 per cento nel 1973, 17,6 per cento nel 1974, 25,3 per cento nel 1975) sono da collegare essenzialmente, oltre che alla cennata esuberanza numerica del personale, anche alla loro naturale espansione (scatti di anzianità, variazioni quote aggiunte di famiglia) di miglioramenti economici concessi con carattere di generalità, alle numerose promozioni effettuate ed alla applicazione delle provvidenze a favore degli ex combattenti.

Altro dato meritevole di nota è costituito dall'incremento del saldo passivo delle gestioni speciali (i relativi importi sono ricompresi nelle cifre relative alle spese per concessione di crediti ed anticipazioni) come risulta dal seguente prospetto:

## SALDI PASSIVI (in milioni di lire)

	1970	1971	1972	1973	1974	1975
a) Centri di meccanizzazione e motorizzazione agraria . .	657,5	1.027,2	715,0	486,8	861,6	925,6
b) Gestione provvisoria terreni	13,1	18,4	24,6	33,5	69,6	40,4
c) Acquedotti e irrigazione .	18,4	22,9	31,9	37,8	43,0	51,9
d) Utenza di bonifica della rete del Liscia . . . . .	9,9	7,1	23,1	1,7	1,0	—
e) Stalle di allevamento e centri di fecondazione artificiale . . . . .	8,2	17,3	30,6	29,3	32,5	7,9
f) Impianti per lavorazione, trasformazione dei prodotti agricoli . . . . .	7,4	16,1	35,2	40,2	—	—
	714,5	1.109,0	860,4	629,3	1.007,7	1.025,8

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I cospicui disavanzi determinatisi nelle predette gestioni hanno formato oggetto di rilievi da parte del collegio sindacale che, in sede di relazione sul conto consuntivo di ciascun esercizio, ha reiteratamente sollecitato l'adozione di adeguate misure per una più economica conduzione delle gestioni.

Al riguardo la Corte segnala la necessità che la questione relativa alla esuberanza di personale salariato venga avviata a soluzione con opportuni interventi da parte degli Organi regionali.

## 4. — LA GESTIONE DEI RESIDUI

Anche nel sessennio in considerazione i residui sia della parte attiva che di quella passiva hanno assunto una rilevante consistenza, come è dato di desumere dal prospetto di raffronto che segue:

E S E R C I Z I O	Al 31 dicembre 1970		Al 31 dicembre 1971		Al 31 dicembre 1972	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Corrente . . . . .	7.695,7	4.437,2	6.911,3	5.708,-	19.811,9	11.052,-
Precedente . . . . .	9.306,3	9.405,6	8.607,7	9.837,2	9.897,6	12.123,5
	17.002,-	13.842,8	15.519,-	15.545,2	29.709,5	23.175,5

E S E R C I Z I O	Al 31 dicembre 1973		Al 31 dicembre 1974		Al 31 dicembre 1975	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Corrente . . . . .	14.741,4	9.131,9	19.048,-	15.192,6	14.952,7	12.084,8
Precedente . . . . .	25.863,1	17.440,1	37.354,-	22.913,2	21.680,4	29.204,-
	40.604,5	26.572,-	56.402,-	38.105,8	36.633,1	41.288,8

In merito ai dati sopraesposti va sottolineato che non tutte le somme conservate tra i residui attivi appaiono di agevole realizzazione; tra queste assumono particolare rilievo i crediti, verso gli assegnatari escomiati, che difficilmente potranno essere recuperati anche sperando le procedure di legge.

Sono inoltre comprese, nei residui della specie, partite di importo anche cospicuo relative a crediti verso la Regione Sarda, le Amministrazioni provinciali, ecc.

Per la parte passiva, il consistente importo dei residui è da attribuire alle somme rimaste da pagare per opere pubbliche di bonifica ottenute in concessione, alle somme accantonate per la costituzione del fondo di quiescenza del personale, per concessione di crediti agli assegnatari.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In merito al problema dei residui, soprattutto per quelli della parte attiva è intervenuto costantemente il Collegio sindacale dell'Ente che, in sede di relazione sui conti consuntivi degli esercizi in esame, ha raccomandato sia l'eliminazione dal conto di quelle di constatata irrealizzabilità, sia il perseguimento con le procedure di legge dei crediti verso le Amministrazioni pubbliche previo accertamento della ragione della loro sussistenza.

Una azione incisiva, in tal senso, avrebbe consentito di attenuare la rilevante esposizione dell'Ente verso l'Istituto di credito che effettua il servizio di cassa, con conseguente riduzione dell'onere per interessi passivi.

È infatti da sottolineare che il debito verso l'Istituto cassiere si è sempre mantenuto su livelli elevatissimi con conseguenze insostenibili, per quanto attiene all'ammontare degli interessi passivi, come risulta dai dati che seguono:

*Situazione debitoria*

al 31 dicembre 1970:	lire 4.537.108.698;
al 31 dicembre 1971:	lire 3.535.408.615;
al 31 dicembre 1972:	lire 8.763.093.723;
al 31 dicembre 1973:	lire 19.411.284.788;
al 31 dicembre 1974:	lire 25.241.208.162;
al 31 dicembre 1975:	lire 10.225.886.659.

## 5. — LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

L'impostazione generale della situazione patrimoniale ha assunto anche negli esercizi in esame un carattere prevalentemente finanziario.

Ciò in quanto i valori delle singole poste patrimoniali, desunti dal bilancio di competenza e non da una vera e propria contabilità patrimoniale sono esposti sulla base di accertamenti di entrata e degli impegni di spesa solo in parte concretatisi in attività e passività patrimoniali.

Le risultanze della situazione patrimoniale sono evidenziati nel prospetto a pag. 24.

## 6. — CONCLUSIONE

Le considerazioni finali della presente relazione non possono che ribadire, alla luce della disamina svolta sull'attività dell'Ente e, soprattutto, dei dati contabili esposti, i cenni introduttivi in ordine all'incidenza assunta, negli esercizi 1970-1975, dalla irregolare e, talvolta per lungo tempo carente, provvista di mezzi finanziari.

Al riguardo va anche ricordata la illegittima prassi seguita dall'Ente di impostare le previsioni di entrata sulla base di meri affidamenti ministeriali.

Ciò ha determinato notevoli pregiudizi al corretto funzionamento dell'apparato burocratico dell'Ente spesso impegnato, più che allo svolgimento dei compiti di istituto, alla ricerca di ogni fonte di sussistenza, mediante le continue e pressanti sollecitazioni nei confronti dei competenti organi ministeriali per la emanazione dei provvedimenti di stanziamento e presso gli organi centrali dell'Istituto cassiere per la concessione di anticipazioni bancarie.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(cifre in milioni di lire)

	1970	1971	1972	1973	1974	1975
<b>a) ATTIVITÀ</b>						
Banche . . . . .	—	—	—	—	437,7	745,6
— Residui attivi . . . . .	17.002,-	15.519,-	29.709,6	40.604,6	56.402,1	36.633,2
— Crediti diversi . . . . .	389,9	425,2	466,5	6.602,7	6.397,8	36.458,5
— Somme impegnate ma non investite (a) . . . . .	—	—	1.211,2	7.595,6	11.649,9	12.319,2
— Mobili, macchine, arredi di uffici ed automezzi . . . . .	628,3	629,9	683,9	764,2	690,5	767,5
— Immobili . . . . .	875,2	875,3	875,3	1.004,9	1.017,6	1.017,6
— Impianti, attrezzature e scorte, macchine agricole . . . . .	4.498,1	4.469,6	4.771,6	4.769,6	4.481,7	3.457,2
— Titoli . . . . .	373,-	372,2	360,9	686,6	664,2	651,-
— Partecipazioni . . . . .	373,6	379,6	379,6	388,6	489,2	493,-
<b>TOTALE ATTIVITÀ . . . . .</b>	<b>24.140,1</b>	<b>22.670,8</b>	<b>38.458,6</b>	<b>62.416,8</b>	<b>82.230,7</b>	<b>92.542,8</b>
<b>b) PASSIVITÀ</b>						
— Scoperto di c/c . . . . .	4.537,1	3.535,4	8.763,-	19.411,3	25.679,-	10.971,5
— Residui passivi . . . . .	13.842,8	15.545,2	23.175,7	26.573,-	38.105,9	41.288,9
— Debiti verso lo Stato e altri enti . . . . .	668,1	721,3	721,3	721,2	735,4	—
— Patrimonio di fondazione . . . . .	200,-	200,-	200,-	200,-	200,-	200,-
— Mutui passivi . . . . .	2.727,-	3.117,-	3.641,2	3.513,-	3.373,-	23.217,6 (b)
<i>Fondi di ammortamento:</i>						
— Immobili . . . . .	620,3	645,8	668,8	672,1	702,7	733,2
— Impianti, attrezzature e macchine agricole . . . . .	4.446,1	4.450,8	4.515,-	4.540,5	4.402,-	3.388,5
— Macchine e mobili ufficio . . . . .	575,-	586,-	605,5	621,4	598,5	680,1
<i>Fondi di accantonamento:</i>						
— Liquidazione e previdenza personale . . . . .	481,9	494,3	494,5	3.613,4	6.501,7	16.759,1
— Fondo reinvestimenti immobili espropriati . . . . .	—	1.824,8	1.824,9	1.844,-	1.886,-	1.909,5
— Fondo svalutazione crediti . . . . .	1.132,9	1.149,9	1.162,2	974,-	974,-	974,-
<b>TOTALE PASSIVITÀ . . . . .</b>	<b>29.231,2</b>	<b>32.270,5</b>	<b>45.772,1</b>	<b>62.683,9</b>	<b>83.157,2</b>	<b>100.122,4</b>
<b>Disavanzo . . . . .</b>	<b>5.091,1</b>	<b>9.599,7</b>	<b>7.313,5</b>	<b>267,1</b>	<b>926,5</b>	<b>7.579,5</b>

(a) Trattasi di somme accantonate contabilmente in attesa che vengano utilizzate per le loro specifiche destinazioni.

(b) Di cui lire 20 miliardi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 480 e la differenza per mutui stipulati in base all'articolo 50 della legge n. 745 del 26 ottobre 1970.



Le cifre esposte sull'ammontare assunto negli ultimi tempi dall'esposizione debitoria e da quello degli interessi passivi corrisposti appaiono particolarmente significative delle gravissime difficoltà finanziarie in cui l'Ente è venuto a trovarsi.

Di tale situazione non può non averne risentito l'attività istituzionale dell'Ente che è apparsa assai poco informata ad un disegno programmatico, anche a medio termine, essendosi concretizzata piuttosto nell'adeguamento degli interventi alle possibilità finanziarie che potevano scaturire dall'attuazione di singole iniziative.

Tuttavia gli inconvenienti più sopra delineati dovrebbero essere ormai venuti meno a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480 che, nel delegare alla Regione Sarda le funzioni amministrative di vigilanza e tutela in ordine all'ETFAS, ha autorizzato lo stanziamento dei fondi a copertura dei fabbisogni relativi agli esercizi dal 1973 al 1975, talché si avrebbe motivo di ritenere che per l'avvenire l'Ente dovrebbe essere in grado di operare più efficacemente senza l'assillo dei problemi connessi alla deficitaria situazione finanziaria.

Un altro problema, del quale si ritiene imminente la soluzione, ha costituito finora il mancato inserimento dell'ETFAS nel contesto della programmazione regionale, a causa della carenza di una precisa individuazione della sua posizione giuridica nei confronti della Regione Sarda.

In tal guisa, pur operando l'Ente e i competenti Organi ed Uffici regionali nel medesimo settore di interventi è venuto a mancare — e se ne sono avvertiti gli effetti — il collegamento necessario per una efficace ed incisiva azione diretta ad un migliore e più coordinato sviluppo dell'agricoltura, settore questo che assume particolare rilievo nell'economia dell'isola.

Secondo quanto si è avuto modo di delineare, nella parte della relazione dedicata alla attività dell'ETFAS, non ha mancato la Regione Sarda di utilizzarne le strutture tecnica e burocratica per lo svolgimento di programmi di studio e la realizzazione di opere pubbliche; tuttavia il conferimento di incarichi della specie non sembra sia scaturito da una visione globale e programmata degli obiettivi da perseguire.

È però da auspicare che il provvedimento legislativo di regionalizzazione da emanarsi in virtù del decreto del Presidente della Repubblica n. 480/1975 e della legge 30 aprile 1976, n. 386, assicuri, con la ristrutturazione di tutti gli organismi operanti nel settore dell'agricoltura, una precisa collocazione dell'Ente di sviluppo e la definizione degli obiettivi da perseguire nell'ambito della programmazione regionale.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. I

## ASSEGNAZIONI STATALI

NORME DI CONCESSIONE	1970		1971	
	Assegnate dal Ministero	Accertate in bilancio	Riscosse	Assegnate dal Ministero
Decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034 . . . . .	8.077.000.000 (a)	8.077.000.000	3.100.000.000	5.826.000.000
				8.475.996.260 (b)
Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480 . . . . .	14.862.000.000	14.862.000.000	2.327.003.740 (c)	10.400.000.000
Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480 . . . . .	15.784.000.000	15.784.000.000	—	10.800.000.000
Decreto-legge 9 luglio 1974, n. 286 . . . . .	2.294.100.000	2.294.100.000	2.294.100.000	—
Legge 30 aprile 1976, n. 386 (nota ministeriale 6503 dell'11 agosto 1976).	6.945.058.722	—	—	7.004.941.278
				33.533.500.000

(a) Di cui lire 2.727.000.000 sottoforma di mutuo.

(b) Di cui lire 2.750.000.000 relative all'esercizio 1970 e lire 2.227.000.000 al mutuo contratto nell'anno 1970 a saldo fabbisogno al 31 dicembre 1969 (lire 2.727.000.000).

(c) Riscosse in c/residui a copertura delle somme assegnate per l'anno 1971.

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 2

## PERSONALE E RELATIVA SPESA

PERSONALE	ALLE DIPENDENZE DELL'ENTE AL					
	31 dicembre 1970		31 dicembre 1971		31 dicembre 1972	
	N.	Importo spesa	N.	Importo spesa	N.	Importo spesa
Impiegatizio . . . . .	721	3.243.470.315	676	3.793.732.070	663	5.317.680.475
Tecnico . . . . .	350	2.162.313.543	394	2.529.154.714	384	3.545.120.316
Salariato (a) . . . . .	672	1.723.722.656	653	2.297.721.314	645	2.762.965.651
Altro (b) . . . . .	16	30.178.033	15	56.406.330	15	54.901.557
Comandato presso l'Ente . .	6	41.886.435	6	37.789.588	6	42.244.799
<b>Totale . . .</b>	<b>1.765</b>	<b>7.201.570.982</b>	<b>1.744</b>	<b>8.714.804.016</b>	<b>1.713</b>	<b>11.722.912.798</b>

PERSONALE	ALLE DIPENDENZE DELL'ENTE AL					
	31 dicembre 1973		31 dicembre 1974		31 dicembre 1975	
	N.	Importo spesa	N.	Importo spesa	N.	Importo spesa
Impiegatizio . . . . .	651	5.215.989.723	638	6.226.826.601	615	5.562.782.754
Tecnico . . . . .	378	3.477.326.482	374	4.151.217.734	369	3.708.521.836
Salariato (a) . . . . .	627	3.083.508.445	609	4.158.292.660	588	3.995.748.581
Altro (b) . . . . .	14	57.747.696	18	32.238.460	17	75.383.195
Comandato presso l'Ente . .	6	54.993.539	10	64.824.428	10	99.619.391
<b>Totale . . .</b>	<b>1.676</b>	<b>11.889.565.885</b>	<b>1.649</b>	<b>14.633.399.883</b>	<b>1.599</b>	<b>13.442.055.757</b>

(a) Il personale salariato « in organico » ovvero a contratto a tempo indeterminato va inserito in questa voce.

(b) Ivi compreso il personale salariato assunto « a termine ».

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 3

ATTIVITÀ SVOLTE PER CONTO DELL'AIMA FINO AL 31 DICEMBRE 1975

P R O V I N C I A	INTEGRAZIONE PREZZO GRANO DURO				INTEGRAZIONE PREZZO OLIO D'OLIVA			
	Fondi provenienti da esercizi precedenti	Fondi accreditati dal 1970 al 1975	Pagamenti effettuati dal 1970 al 1975	Somme restituite all'AIMA	Fondi provenienti da esercizi precedenti	Fondi accreditati dal 1970 al 1975	Pagamenti effettuati dal 1970 al 1975	Somme restituite all'AIMA
Cagliari . . . . .	19.285.980	5.987.226.480	5.934.849.518	7.1.662.942	115.425.760	3.351.791.180	3.321.732.570	145.484.370
Sassari . . . . .	17.335.265	1.560.578.975	1.548.128.030	29.786.210	51.324.695	5.403.858.310	5.288.728.010	166.454.995
Nuoro . . . . .	10.963.680	1.020.249.550	1.019.252.486	11.960.744	290.315.510	2.654.150.960	2.689.280.605	255.185.865
Totale . . . . .	47.584.925	8.568.055.005	8.502.230.034	113.409.896	457.065.965	11.409.800.450	11.299.741.185	567.125.230

## LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO N. 4

PARTECIPAZIONI DIRETTE O INDIRETTE (TRAMITE COOPERATIVE E CONSORZI) DELL'ENTE  
IN ALTRI ENTI O SOCIETÀ COMMERCIALI (DIVERSI DA COOPERATIVE E CONSORZI)  
AL 31 DICEMBRE 1975

RAGIONE SOCIALE DELL'ENTE O SOCIETÀ COMMERCIALE	Attività svolta	Capitale dell'Ente o Società	Partecipazione al capitale	
			dell'Ente	delle cooperat. o consorzi
Società Bonifiche Sarde - Arborea .	Attività agricola	331.800.000	331.797.450	—
Valsarda - Soc.p.Az. - Cagliari . . .	» »	100.000.000	5.000.000	—
Boscossarda - Soc.p.Az. - Cagliari .	» »	1.000.000.000	100.000.000	—
Pro.Car.Ma. . . . .	» »	1.000.000	200.000	—
Pioppo Sarda . . . . .	» »	1.000.000	100.000	—
Italian Ranch . . . . .	» »	1.000.000	100.000	—

ALLEGATO N. 5

## RICORSO AL CREDITO

(cifre in milioni di lire)

	CAPITALI			Interessi corrisposti
	Introitati	Restituiti	Da restituire	
<b>Anticipazioni su assegnazioni statali:</b>				
1970	—	—	—	—
1971	—	—	—	—
1972	—	—	—	—
1973	—	—	—	—
1974	—	—	—	—
1975	—	—	—	—
<b>Mutui ottenuti ad altro titolo:</b>				
1970	—	—	—	—
1971	—	—	—	—
1972	—	—	—	—
1973	1.000	34	966	91
1974	1.010	37	1.010	88
1975	170	140	64	99
	20.000 *	—	20.000 *	—
<b>Anticipazioni di cassa:</b>				
1970	14.735	9.864	4.871	571
1971	17.477	13.759	3.718	474
1972	16.788	7.990	8.798	457
1973	26.494	7.059	19.435	1.262
1974	33.898	8.219	25.679	3.559
1975	50.791	39.820	10.971	5.145
<b>Autorizzato dal MAF in sostituzione di assegnazioni:</b>				
1970	—	—	—	—
1971	—	—	—	—
1972	—	—	—	—
1973	—	—	—	—
1974	—	—	—	—
1975	—	—	—	—

\* Mutuo contratto ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975, n. 480.